



Dicembre 2022

Rapporto sugli esiti della procedura di consultazione concernente l'ordinanza sulla costituzione di una riserva di energia elettrica per l'inverno (ordinanza sulla riserva invernale, OREI)



Indice

1.	Situazione iniziale e oggetto della consultazione	3
2.	Svolgimento e destinatari	3
3.	Panoramica dei partecipanti alla consultazione	4
4.	Principali risultati della consultazione.....	5
5.	Sintesi dei temi centrali	5
5.1.	Finanziamento della riserva invernale.....	5
5.2.	Demand Side Management	6
5.3.	Prevalenza sul diritto cantonale in materia di protezione fonica e dell'aria nonché di calore residuo.....	6
5.4.	Neutralità sotto il profilo tecnologico e integrazione degli impianti di cogenerazione	6
5.5.	Eliminazione dell'obbligo di partecipazione	7
5.6.	Esclusione dal mercato dei gruppi elettrogeni di emergenza e delle centrali elettriche di riserva	7
5.7.	Art. 11 Accesso alla rete del gas.....	8
5.8.	Art. 12 Bandi pubblici per nuove centrali elettriche di riserva	8
5.9.	Artt. 13 e 14 Generatori elettrici di sicurezza	8
5.10.	Art. 15 Ordine di prelievo	9
5.11.	Ordinanza del 30 novembre 2012 sul CO ₂	9
5.12.	Base legale per la OREI.....	10
6.	Abbreviazioni.....	11
7.	Elenco dei partecipanti alla consultazione.....	12

1. Situazione iniziale e oggetto della consultazione

Per prevenire una situazione di penuria di energia elettrica nel prossimo inverno, il Consiglio federale ha adottato diversi provvedimenti, tra cui l'impiego della riserva di energia idroelettrica, di centrali elettriche di riserva e di gruppi elettrogeni di emergenza.

Il 7 settembre 2022 il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza sulla costituzione di una riserva di energia idroelettrica, in vigore dal 1° ottobre 2022. Questa ordinanza viene ora ampliata con l'ordinanza sulla costituzione di una riserva per l'inverno (ordinanza sulla riserva invernale, OREI) che, oltre alla riserva di energia idroelettrica comprende anche le centrali elettriche di riserva e i gruppi elettrogeni di emergenza.

I lavori legislativi risalgono al 16 febbraio 2022, quando il Consiglio federale aveva deciso di elaborare le disposizioni necessarie alla costruzione e all'esercizio di centrali elettriche per coprire i picchi di carico. La base è data dal «Konzept Spitzenlast-Gaskraftwerk» della ECom che prevede, a partire dal 2025, una potenza nelle centrali elettriche di riserva pari a 1000 megawatt (MW). Con le decisioni del 17 agosto e del 9 novembre 2022, il Consiglio federale ha specificato la procedura: dopo la riserva di energia idroelettrica è stata anticipata anche la costituzione delle centrali elettriche di riserva e dei gruppi elettrogeni di emergenza. Affinché siano in vigore già nel tardo inverno 2022/23 le disposizioni sono ora sancite nell'ordinanza sulla riserva invernale. Questa entra in vigore al più tardi a metà febbraio 2023; la sua validità termina alla fine del 2026 e dovrà essere sostituita da norme di legge.

2. Svolgimento e destinatari

Dal 19 ottobre al 18 novembre 2022 il DATEC ha svolto una procedura di consultazione concernente il progetto di ordinanza sulla riserva invernale.

Il presente rapporto riassume tutte le prese di posizione pervenute senza alcuna pretesa di esaustività¹.

¹ Ai sensi dell'art. 8 della legge federale sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061) ai fini dell'elaborazione della procedura di consultazione si è preso atto di tutte le prese di posizione che sono state successivamente ponderate e valutate.

3. Panoramica dei partecipanti alla consultazione

Nel quadro della consultazione sono pervenute complessivamente 82 prese di posizione. Tutti i Cantoni e sei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale hanno partecipato alla consultazione.

Partecipanti suddivisi in categorie

	Prese di posizione pervenute
Cantoni	26
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	6
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3
Associazioni mantello nazionali dell'economia	4
Commissioni e conferenze	3
Industria elettrica	7
Industria e servizi	4
Economia dei trasporti	2
Industria delle costruzioni	0
Associazioni dei consumatori	1
Organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio	4
Organizzazioni scientifiche	0
Organizzazioni nell'ambito cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	2
Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche energetiche	2
Privati	1
Altri partecipanti alla procedura di consultazione	17
Totale	82

4. Principali risultati della consultazione

La maggioranza dei partecipanti accoglie con favore il fatto che nell'ordinanza sulla riserva invernale la Confederazione crei una garanzia supplementare per l'approvvigionamento elettrico durante l'inverno, in aggiunta alla riserva di energia idroelettrica. Tuttavia, in particolare l'UDC ritiene che il progetto non sia sufficiente per garantire l'approvvigionamento elettrico, mancando una chiara dichiarazione a favore della produzione di energia e della sicurezza dell'approvvigionamento. Il progetto di ordinanza non considera i gruppi elettrogeni di emergenza decentrali di proprietà delle aziende.

Diversi partecipanti giudicano la prevista riserva di energia elettrica troppo costosa e unilaterale e chiedono misure supplementari, anche sul fronte della domanda. Occorre valutare se le aste per la riduzione della domanda (riserva di consumo) non siano più convenienti e se possano essere avviate in vista dell'inverno 2023/2024.

Secondo i Cantoni, per consentire l'esercizio delle centrali elettriche di riserva e dei gruppi elettrogeni di emergenza, durante l'impiego di tali impianti la Confederazione deve sospendere le disposizioni cantonali concernenti lo sfruttamento del calore residuo ed eventuali prescrizioni cantonali riguardanti la protezione fonica e dell'aria, invocando la legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese.

I Cantoni chiedono altresì alla Confederazione di creare una base legale sufficiente per la presente ordinanza. L'attuale mancanza di tale fondamento comporta numerosi rischi e incertezze per le parti coinvolte.

Da più parti viene avanzata la proposta di un approccio neutrale sotto il profilo tecnologico, sia per la riserva di energia idroelettrica che per la riserva complementare. Swisspower ritiene che gli impianti di cogenerazione siano idonei per essere utilizzati sia come riserva di energia che come centrali elettriche di riserva e che pertanto debbano essere inclusi nell'ordinanza. Inoltre, a medio-lungo termine le capacità delle centrali elettriche di riserva devono essere acquisite attraverso un meccanismo concorrenziale, ossia i bandi pubblici. Alleanza Ambiente e i Cantoni considerano problematico sotto il profilo della protezione della salute stabilire la sequenza del prelievo quando dà maggior peso ai costi bassi anziché agli effetti dannosi sull'ambiente. Swissgrid chiede che in merito al rimborso alla Confederazione non sia stabilito un termine nell'ordinanza.

5. Sintesi dei temi centrali

5.1. Finanziamento della riserva invernale

Secondo il PS nell'attuale contesto socio-politico, finanziare la riserva di energia idroelettrica e le centrali elettriche di riserva aumentando il corrispettivo per l'utilizzazione della rete di 1.4 ct./kWh risulta problematico. Molte economie domestiche devono far fronte a forti aumenti dei prezzi dell'energia, dei premi delle casse malati e dei canoni di locazione. Il budget delle famiglie ne risente gravemente, in particolare perché l'andamento dei salari non va di pari passo con l'inflazione e sinora la Confederazione non ha approvato alcuna contromisura globale volta a potenziare in via definitiva il potere d'acquisto. In questa situazione un ulteriore aumento dei costi energetici sarebbe inaccettabile.

Il PS chiede pertanto che la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico sia finanziata attraverso le finanze federali generali.

La Handelskammer beider Basel sostiene il finanziamento attraverso un adeguamento del corrispettivo per l'utilizzazione della rete secondo il principio di causalità.

5.2. Demand Side Management

Il progetto non prevede misure per la flessibilità sul fronte del consumo, il cosiddetto Demand Side Management (DSM), ma comprende solamente misure concernenti la produzione. Numerosi partecipanti alla consultazione (AG, VD, EnDK, PES, GLP, PS, UCS, economiesuisse, Swisspower, GGS, Swissmem, FSE, HKBB, Migros e COMCO) osservano che, come emerso dalle prime aste per la riserva di energia idroelettrica, i costi per questa riserva sono estremamente elevati (296 milioni di euro). Propongono pertanto di valutare se le aste per la riduzione della domanda (riserva di consumo) non siano più convenienti e se possano essere avviate in vista dell'inverno 2023/2024. Questa alternativa permetterebbe di ridurre globalmente i costi per la soluzione di garanzia.

Swissmem chiede di comprendere nell'articolo 6 le centrali elettriche di riserva, i gruppi elettrogeni di emergenza e i carichi interrompibili. A integrazione della produzione supplementare, nella gestione delle crisi andrebbero considerati anche i grandi carichi interrompibili, questa la motivazione di Swissmem. Se vengono versati compensi molto elevati per il mantenimento della riserva o per centrali elettriche di riserva supplementari, come quelli corrisposti nell'inverno 2022/2023 ai gestori di centrali elettriche per la riserva di energia idroelettrica, sono interessanti anche le riduzioni controllate del carico di grandi consumatori selezionati.

5.3. Prevalenza sul diritto cantonale in materia di protezione fonica e dell'aria nonché di calore residuo

Richiesta dei Cantoni: per consentire l'esercizio delle centrali elettriche di riserva e dei gruppi elettrogeni di emergenza, durante l'impiego di tali impianti la Confederazione deve sospendere le disposizioni cantonali concernenti lo sfruttamento del calore residuo ed eventuali prescrizioni cantonali riguardanti la protezione fonica e dell'aria, invocando la legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese.

Premessa: ad eccezione del Cantone di Uri tutti i Cantoni hanno integrato nelle proprie leggi cantonali sull'energia disposizioni concernenti il completo sfruttamento del calore residuo negli impianti di produzione di energia elettrica alimentati con combustibili fossili secondo il Modello di prescrizioni energetiche dei Cantoni. Sono vietati la costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica di emergenza e il loro esercizio per prove tecniche di funzionamento il cui tempo di esercizio è inferiore a 50 ore all'anno se tali impianti non utilizzano il calore prodotto durante il funzionamento.

Richiesta della Commissione federale d'igiene dell'aria (CFIAR): nell'ottica di un'esecuzione previdente, le deroghe in materia di igiene dell'aria per il prossimo inverno devono servire ad accelerare l'adeguamento di tutti gli impianti in uso (comprese le centrali elettriche di riserva). In questo modo, per un possibile utilizzo nel successivo inverno 2023/2024 essi devono rispettare i limiti ordinari di emissione previsti dalla OIA e, nel caso dei generatori elettrici di sicurezza, soddisfare i requisiti applicabili ai generatori elettrici a funzionamento continuo, cosicché non sarà più necessario abolire il limite annuale della durata di esercizio.

5.4. Neutralità sotto il profilo tecnologico e integrazione degli impianti di cogenerazione

Richiesta, ampiamente sostenuta: si auspica un approccio neutrale sotto il profilo tecnologico, sia per la riserva di energia idroelettrica che per la riserva complementare (art. 3 cpv. 2 e art. 6 cpv. 2). Ciò significa che tutte le centrali elettriche che soddisfano i requisiti possono partecipare ai bandi pubblici.

Richiesta di Swisspower: la società ritiene che pure gli impianti di cogenerazione si prestino a essere utilizzati sia come riserva di energia che come centrale elettrica di riserva e pertanto debbano essere considerati nell'ordinanza.

Richiesta dell'Aeroporto di Zurigo: la promozione di impianti decentrali quali gli impianti di cogenerazione presenta un grande vantaggio. A differenza del riscaldamento tradizionale, oltre al calore possono produrre contemporaneamente anche energia elettrica per il fabbisogno proprio. All'Aeroporto di Zurigo ciò consentirebbe di produrre quasi la metà dell'elettricità necessaria in inverno.

Richiesta dell'Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG): l'ASIG chiede di menzionare esplicitamente nell'articolo 6 capoverso 2 gli impianti di cogenerazione e le capacità garantite tramite pooling degli impianti di cogenerazione. L'articolo 6 capoverso 2 a dovrebbe essere riformulato come segue: «centrali elettriche a gas o ad altri vettori energetici (centrali elettriche di riserva, p. es. eseguite come turbina a gas o impianto di cogenerazione oppure ancora come capacità garantite tramite pooling degli impianti di cogenerazione)».

5.5. Eliminazione dell'obbligo di partecipazione

Posizione del settore elettrico: abrogare gli articoli 4 e 8. Il previsto obbligo di partecipazione rappresenta una notevole ingerenza nei diritti garantiti dalla Costituzione, difficilmente giustificabile, in particolare la garanzia della proprietà e la libertà economica.

Richiesta eventuale: su raccomandazione della ECom, il DATEC stabilisce il compenso per il mantenimento della riserva da versare al gestore in questione. Tale compenso deve indennizzare i gestori per i costi connessi all'obbligo di partecipazione, in particolare per il mantenimento della riserva, gli acquisti sostitutivi e le limitazioni all'esercizio della centrale elettrica. Qualora si mantenesse l'obbligo di partecipazione alla riserva, i gestori dovrebbero essere interamente indennizzati per le perdite conseguenti al fatto di non avere liberamente a disposizione l'acqua dei bacini di accumulazione e alle limitazioni all'esercizio della centrale, come spiegato nella motivazione.

Richiesta di Swiss Convenience Food Association (SCFA): la possibilità di cui all'articolo 13 capoverso 3 che il DATEC, analogamente all'articolo 4, possa obbligare i gestori di gruppi elettrogeni di emergenza a partecipare alla riserva, è fermamente respinta dalla SCFA, perlomeno se riguarda i propri membri. L'importanza dei beni che producono dovrebbe giustificare il loro esonero da tale obbligo, in quanto anche i loro gruppi elettrogeni di emergenza servono infrastrutture che devono essere considerate critiche.

5.6. Esclusione dal mercato dei gruppi elettrogeni di emergenza e delle centrali elettriche di riserva

Richiesta dell'AES concernente una chiara delimitazione temporale dell'esclusione dal mercato dei gruppi elettrogeni di emergenza: dall'ordinanza non emerge chiaramente per quanto tempo i gruppi elettrogeni di emergenza partecipanti alla riserva complementare siano esclusi dal mercato (PSRS, re-dispatch). Secondo l'AES la durata di questa esclusione dovrebbe essere possibilmente breve, poiché la partecipazione dei gruppi elettrogeni di emergenza alla riserva invernale è in concorrenza con la partecipazione alle prestazioni di servizio relative al sistema. Il periodo di esclusione non dovrebbe superare il periodo concreto dell'obbligo (p. es. da ottobre ad aprile), bensì, se attuabile, durare eventualmente solo per la durata della prontezza d'impiego.

Richiesta di Swisspower: articolo 6, centrali elettriche di riserva e gruppi elettrogeni di emergenza: ¹ Le centrali elettriche di riserva e i gruppi elettrogeni di emergenza sono impiegati per la durata del periodo di disponibilità secondo l'articolo 9 capoverso 2 lettera b solo per la riserva di energia elettrica e non producono corrente per il mercato.

Motivazione: per garantire la redditività delle centrali elettriche di riserva esistenti e future, è importante per i gestori che nel periodo in cui non garantiscono la prontezza d'impiego, possano produrre per il mercato. La formulazione proposta crea maggiore chiarezza in proposito.

5.7. Art. 11 Accesso alla rete del gas

Posizione ASIG: l'ASIG considera l'articolo 11 inadeguato per risolvere gli evidenti problemi connessi ai corrispettivi per l'utilizzazione della rete. È evidente che l'articolo 11 contiene il rimprovero infondato secondo cui l'utilizzo delle condotte sarebbe offerto a prezzi inadeguati. L'ASIG vede in questo articolo il tentativo inopportuno di colmare le lacune legislative della Confederazione riguardanti il diritto speciale per le condizioni di utilizzo dell'infrastruttura del gas. L'articolo 11 potrebbe addirittura impedire di accordarsi regolarmente per «un compenso adeguato». Ciò risulta solamente dal fatto che ai gestori delle centrali elettriche di riserva è suggerita la possibilità, attraverso l'articolo 11, di compensi o tariffe possibilmente più bassi, ossia stabiliti dall'UFE.

Richiesta di AES/Axpo: ~~Nel caso in cui i gestori delle centrali elettriche di riserva e quelli delle condotte non riescano ad accordarsi su un compenso ragionevole~~ L'UFE può stabilire una tariffa basata sui costi per l'utilizzo delle condotte per l'approvvigionamento di combustibile. I costi derivanti dall'utilizzo delle condotte sono rimborsati ai gestori delle centrali elettriche di riserva con una modalità basata sui costi.

Motivazione: i gestori di centrali elettriche di riserva non svolgono alcun ruolo nelle trattative per le tariffe per l'utilizzo delle condotte, bensì sono utenti che pagano delle tariffe. Le condizioni per la prenotazione di capacità delle condotte dovrebbero essere definite in maniera più chiara (p. es. prenotazione di un anno intero o di alcuni mesi) e il gestore dovrebbe essere indennizzato in base ai costi. Per poter negoziare tariffe speciali e ridurre in questo modo i costi della riserva, dovrebbe intervenire la Confederazione.

5.8. Art. 12 Bandi pubblici per nuove centrali elettriche di riserva

Data la mancanza di tempo, diversi partecipanti alla consultazione (AES, COMCO, economiesuisse, Axpo, BKW e Swissmem) ritengono comprensibile e accettabile che per gli impianti disponibili per la riserva complementare per gli inverni dal 2022 al 2026 non si svolgano bandi pubblici. È importante però che l'impiego di questi impianti sia chiaramente limitato nel tempo. A medio-lungo termine le capacità delle centrali elettriche di riserva devono essere acquisite attraverso un meccanismo concorrenziale, ossia i bandi pubblici. Se nel quadro di questi bandi pubblici vengono costruite nuove centrali elettriche di riserva, in futuro dovranno essere automaticamente integrate nella riserva complementare, in quanto realizzate unicamente a tale scopo. Costituiranno il cuore della riserva complementare e dovranno essere integrate con altre capacità esistenti, per esempio i gruppi elettrogeni di emergenza, e non viceversa. Pertanto, non si può parlare di un ampliamento della riserva complementare.

Richiesta dell'AES articolo 12, bandi pubblici per nuove centrali elettriche di riserva:

¹ In aggiunta all'articolo 7 capoverso 2, l'UFE può disporre lo svolgimento di ulteriori bandi pubblici per nuove centrali elettriche di riserva, al fine di assicurare che queste possano essere preparate per tempo in vista di ~~un successivo ampliamento della~~ una successiva partecipazione alla riserva complementare e che i gestori possano essere integrati nella riserva complementare in caso di necessità.

COMCO: le centrali elettriche e i gruppi elettrogeni di emergenza esistenti che in una prima fase nell'inverno 2022/23 sono stati individuati per la garanzia dell'approvvigionamento senza svolgere bandi pubblici, devono essere utilizzati come centrali elettriche di riserva solamente per l'inverno in questione.

5.9. Artt. 13 e 14 Generatori elettrici di sicurezza

Commento dell'Axpo: l'ordinanza descrive solo il rapporto tra l'UFE e il «gestore», mentre nella prassi spesso il rapporto è fra tre parti, ossia l'UFE, l'«aggregatore» e il proprietario del gruppo elettrogeno di emergenza. L'aggregatore assicura il prelievo centrale e coordinato dei gruppi elettrogeni di emergenza assegnati; diversi altri obblighi invece devono essere esplicitamente attribuiti al proprietario del gruppo elettrogeno di emergenza.

Richiesta di Axpo: è necessario modificare radicalmente le disposizioni per raffigurare in modo corretto gli accordi e gli obblighi delle tre parti.

Richiesta di Swissgrid: integrazione dell'articolo 14 capoverso 5 come segue:

⁵ La società nazionale di rete stipula un accordo sull'impiego per la riserva con aggregatori idonei che partecipano alla riserva complementare sulla base di un'intesa, un'aggiudicazione o un impegno. Gli accordi sono il più possibile uniformi.

Osservazione di Swissgrid: i compiti devono essere svolti da un aggregatore (responsabile del pooling) e deve essere introdotto un nuovo ruolo contrattuale. Un «collegamento» diretto tra Swissgrid e singoli gruppi elettrogeni di emergenza non sarebbe attuabile sotto il profilo né contrattuale né tecnico data la loro varietà e ubicazione nei livelli di rete inferiori.

5.10. Art. 15 Ordine di prelievo

Richiesta ampiamente condivisa: secondo il progetto la riserva comprende tre diverse tecnologie, ma non è chiaro quale debba essere utilizzata, in quale momento e a quali condizioni.

Richiesta di Swissgrid: analogamente ai valori di riferimento per la riserva di energia idroelettrica, per ragioni di trasparenza e certezza del diritto la ElCom deve pubblicare anche l'ordine di prelievo. Inoltre, nel capoverso 1 deve essere utilizzato il termine «riserva di energia elettrica». L'ordine di prelievo deve regolamentare l'interazione tra le parti della riserva come pure all'interno di ognuna (riserva di energia idroelettrica, centrali elettriche di riserva e gruppi elettrogeni di emergenza).

Ulteriore richiesta di Swissgrid: la società chiede di inserire un'integrazione o una disposizione transitoria che consenta alla ElCom, per l'inverno 2022/2023, in deroga all'articolo 15 capoverso 2, di stabilire un ordine di prelievo semplificato che potrà poi essere sviluppato per gli inverni futuri secondo l'articolo 15 capoverso 4.

Richiesta di Alleanza Ambiente e dei Cantoni: attribuire maggiore importanza ai costi bassi rispetto agli effetti dannosi sull'ambiente in fase di definizione della sequenza del prelievo risulta problematico dal punto di vista giuridico e della protezione della salute e disincentiva soluzioni ottimali. Un impianto modello sotto il profilo ecologico e che evita per quanto possibile danni all'ambiente è più costoso all'atto dell'acquisto e, probabilmente, anche in fase di esercizio. Se tale impianto soddisfa i requisiti in materia di sicurezza dell'approvvigionamento, non deve essere surclassato, per motivi di costo, da un impianto con emissioni più nocive.

5.11. Ordinanza del 30 novembre 2012 sul CO₂

Articolo 41 Deroga all'obbligo di partecipare

Per ragioni di neutralità climatica e parità di trattamento di tutti gli impianti della riserva complementare l'AES ritiene che anche i gruppi elettrogeni di emergenza debbano compensare le proprie emissioni di CO₂. Per limitare il più possibile l'onere di attuazione per i gruppi elettrogeni di emergenza, tendenzialmente più piccoli, anche altri attori possono acquistare i corrispondenti certificati per i gruppi elettrogeni di emergenza.

Richiesta articolo 41 Deroga all'obbligo di partecipare

^{1ter} Un gestore di centrali elettriche di riserva a gas o ad altri vettori energetici e di gruppi elettrogeni di emergenza che in caso di prelievo dalla riserva secondo l'ordinanza sulla riserva invernale del 2023 produca corrente elettrica e la immetta nella rete non può chiedere deroghe di cui ai capoversi 1 e 1^{bis}. Le emissioni di CO₂ sono compensate con corrispondenti certificati.

³ Se le emissioni di gas serra degli impianti superano le 25 000 tonnellate di CO₂eq nell'arco di un anno, il loro gestore entra nuovamente a far parte del SSQE a decorrere dall'inizio dell'anno successivo. ~~A tal fine non sono prese in considerazione le emissioni dei gruppi elettrogeni di emergenza provocate dalla produzione di energia elettrica e dall'immissione in rete a seguito di un prelievo dalla riserva secondo l'ordinanza sulla riserva invernale~~

L'USAM sostiene che un gestore di centrali elettriche di riserva a gas o ad altri vettori energetici che in caso di prelievo dalla riserva secondo l'ordinanza sulla riserva invernale produce corrente elettrica e la immette nella rete, deve essere obbligato a compensare interamente le emissioni di gas serra generate dal mantenimento della riserva. Le prestazioni di compensazione potrebbero essere erogate in Svizzera o all'estero, anche proporzionalmente, a seconda del gestore.

5.12. Base legale per la OREI

I Cantoni chiedono alla Confederazione di creare una solida base legale per la OREI, in quanto l'articolo 9 LAEI non è sufficiente. Questa lacuna legislativa genera numerosi rischi e incertezze per le parti in gioco (secondo l'articolo 9 capoverso 2 LAEI nella prassi le pubbliche gare possono essere indette dal Consiglio federale, ma non da Swissgrid).

Per la Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) non è invece chiaro in che misura le attuali basi giuridiche formali per lo svolgimento dei bandi pubblici per nuove centrali elettriche di riserva siano carenti. Ai sensi dell'articolo 9 capoverso 2 LAEI il Consiglio federale può indire pubbliche gare per l'acquisizione di energia elettrica; secondo l'articolo 9 capoverso 1 lettera b LAEI per «acquisizione di energia elettrica» è da intendersi in particolare anche il potenziamento delle capacità di generazione.

6. Abbreviazioni

ACS	Associazione dei comuni svizzeri
AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere
AG	Cantone di Argovia
art.	articolo
ASIG	Associazione svizzera dell'industria del gas
COMCO	Commissione della concorrenza
CFC	Cogenerazione forza-calore
Cpv.	capoverso
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
EICom	Commissione federale dell'energia elettrica
EnDK	Conferenza dei direttori cantonali dell'energia
GGs	Gruppe grosser Stromkunden
HKBB	Handelskammer beider Basel
LAEI	Legge sull'approvvigionamento elettrico
OREI	Ordinanza sulla riserva invernale
PES	Partito ecologista svizzero
PS	Partito socialista svizzero
pvl	Partito verde liberale svizzero
UCS	Unione delle città svizzere
UFE	Ufficio federale dell'energia
VD	Cantone Vaud

7. Elenco dei partecipanti alla consultazione

Kantone / Cantons / Cantoni

Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
Chancellerie d'Etat du Canton de Genève
Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg
Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel
Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud
Chancellerie d'Etat du Canton du Jura
Chancellerie d'Etat du Canton du Valais
Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft
Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden
Staatskanzlei des Kantons Aargau
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt
Staatskanzlei des Kantons Bern
Staatskanzlei des Kantons Glarus
Staatskanzlei des Kantons Luzern
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden
Staatskanzlei des Kantons Obwalden
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen
Staatskanzlei des Kantons Schwyz
Staatskanzlei des Kantons Solothurn
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen
Staatskanzlei des Kantons Thurgau
Staatskanzlei des Kantons Zug
Staatskanzlei des Kantons Zürich
Standeskanzlei des Kantons Graubünden
Standeskanzlei des Kantons Uri

In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

Alleanza del Centro
PLR.I Liberali
Partito ecologista svizzero PES
Partito socialista svizzero PS
Partito verde liberale svizzero pvl
Unione democratica di centro UDC

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faïtières des communes, des villes et des régions de montagne qui oeuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna

Associazione dei comuni svizzeri (ACS)
Unione svizzera delle arti e dei mestieri (USAM)
Unione delle città svizzere

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faïtières de l'économie qui oeuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dell'economia

Economiesuisse
Travail.Suisse
Unione sindacale svizzera (USS)

Kommissionen und Konferenzen / Commissions et conférences / Commissioni e Conferenze

Commissione dell'energia elettrica ElCom
Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK)
Conferenza dei governi dei Cantoni alpini (CGCA)
Elektrizitätswirtschaft / Industrie électrique / Industria elettrica

Axpo Holding AG
BKW Energie AG

Groupe E
 Swissgrid AG
 Swisspower AG
 Industrie- und Dienstleistungswirtschaft / Industrie et services / Industria e servizi
 Associazione svizzera delle telecomunicazioni (asut)
 Fédération des Entreprises Romandes Genève
 Gruppe Grosser Stromkunden (GGS)
 Swissmem
 Verkehrswirtschaft / Industrie des transports / Economia dei trasporti
 Associazione svizzera dei commercianti di veicoli indipendenti (VFAS)
 SBB CFF FFS
 Gebäudewirtschaft / Industrie du bâtiment / Industria delle costruzioni
 Konsumentenorganisationen / Organisations de protection des consommateurs / Associazioni dei consumatori
 Fédération Romande des Consommateurs (FRC)
 Umwelt- und Landschaftsschutzorganisationen / Organisations pour la protection de l'environnement et du paysage / Organizzazioni ambientaliste e di protezione del paesaggio
 Greenpeace Svizzera
 Pro Natura
 Stiftung Praktischer Umweltschutz Schweiz Pusch (Fondazione per la pratica della protezione dell'ambiente in Svizzera Pusch)
 WWF Svizzera
 Organisationen der Wissenschaft / Organisations scientifiques / Organizzazioni scientifiche
 Organisationen der Bereiche Cleantech, erneuerbaren Energien und Energieeffizienz / Organisations dans le domaine des cleantech, des nouvelles énergies renouvelables et de l'efficience énergétique / Organizzazioni nell'ambito cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica
 Società svizzera per l'energia solare (SSES)
 Swisscleantech
 Weitere energiepolitische und energietechnische Organisationen / autres organisations actives dans le domaine de la politique et des techniques énergétiques / Altre organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e delle tecniche energetiche
 Fondazione svizzera per l'energia (FSE)
 NWA Schweiz
 Weitere Vernehmlassungsteilnehmende / Autres participants à la procédure de consultation / Altri partecipanti alla procedura di consultazione
 Aargauische Industrie- und Handelskammer
 Handelskammer beider Basel
 Federazione delle cooperative Migros
 Commissione della concorrenza (COMCO)
 Università di Scienze applicate Zurigo (ZHAW)
 Aeroporto di Zurigo AG
 metal suisse
 Commissione federale per la sicurezza nucleare (CSN)
 CARBURA
 Holzkraftwerk Aarberg
 SwissOlio
 Swiss Convenience Food Association
 Commissione federale d'igiene dell'aria (CFIAR)
 Chambre vaudoise du commerce et de l'industrie scienceindustries
 Der Gewerbeverein
 Sciopero per il Clima
 Privati: 1 (nominativo comunicato su richiesta)
Total / Total / Totale: 82